

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . » 9.50
Tre mesi . . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 11.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 21 gennaio

PER LA MONARCHIA!

Non c'è Cristi che tenga. I conservatori, peggio! i trasformisti, vogliono che la questione politica del quarto d'ora si dibatta proprio tra monarchia e repubblica, incuranti se, in questi tempi che volgono irreparabilmente al trionfo delle idee democratiche, la monarchia possa per avventura non vincere.

Resistere: ecco tutta la questione per essi. E non resistere ad una levata di scudi dei repubblicani, i quali positivamente non vi hanno mai accennato. Resistere: e non per difendere le istituzioni, alle quali il paese non domanda davvero che sfumino, ma chiede invece che sappiano progredire e giovare.

Resistere al movimento sociale che ogni giorno si afferma più imperioso. E perchè hanno capito che la negazione recisa, brutale, provocherebbe inevitabilmente la rivoluzione violenta, decisiva, ecco che i trasformisti, con abilità vera, — non macchiavellica: era onesto Macchiavelli! — tentano spostare la questione, e portarla tutta nel campo politico, dove le divagazioni sono facili tanto, che la meta va facilmente smarrita.

Ebbene: tal sia di loro. Noi, come noi, ci teniamo fermi alla dottrina di Garibaldi e di Mazzini. La questione della forma di governo, finchè una forma data non si afferma essa ostacolo, è tutt'affatto secondaria, di fronte alle questioni capitali d'indipendenza e progresso. La monarchia assicuri l'indipendenza e la dignità nazionali:

secondi il progresso politico-economico interno.

Che c'importa la fonte? Noi badiamo agli effetti. Buoni li accettiamo da chiunque; cattivi li respingeremo sempre. Ecco tutto. E vorremmo che in questo ordine d'idee si fosse affermata la parte democratica parlamentare, — sinistra storica ed estrema, — la quale invece minaccia di obliare che grado grado le sue aspirazioni politiche erano venute concedendo, se non il primato, la parità almeno, alla questione sociale.

D'onde il trasformismo. D'onde la costituzione d'una maggioranza bastarda per la resistenza ad ogni innovazione, che minacciasse di violare ereticamente i sacrari produttivi del feudalismo rurale, e soprattutto forse del feudalismo bancario. Ma chiedete dunque alla botte il vino che non ha: chiedete ai trasformisti il coraggio di proclamare il fine vero della coalizione incestuosa.

Per la monarchia! essi lottano, per la monarchia! per essa da sinistra piegano a destra, da destra a sinistra, e si riscontrano al centro, «tra color che son sospesi» e là costituiscono il ventre, che Balduino e compagni riempiranno a dovere. Per la monarchia! ed eccola trascinata terra terra in discussioni quotidiane, a proposito del giuramento; dell'alleanza col' Austria che impicca; d'ogni elezione parziale.

Ma tal sia di loro. Noi aborriamo da convulsioni politiche non necessarie, e sterili dunque. Per quanto possibile, ne abbiamo combattuta la provocazione, le cause. Ma se, provocate, scoppieranno, esse troveranno gli amici nostri, i democratici tutti speriamo, pronti a ren-

derle utili invece, ad assicurare il trionfo immediato delle idee democratiche. Le quali non sempre trionfano nel nome di repubblica. Ma, positivamente, sono negate, nel fatto del trasformismo più o meno monarchico.

S E R V I T U' E S T R A

T O

Corriere Interno

Depretis e Zanardelli

Invece del disegnatto scioglimento delle associazioni, respinto da Zanardelli, Depretis prepara un progetto di legge sopra il diritto di riunione e di associazione. Lo studio di esso è affidato ad alcuni funzionari del suo ministero. Egli aveva inoltre ordinato la preparazione di una legge per colpire d'ammonizione gli autori dei reati continuati col mezzo della stampa contro la riputazione altrui: pare però che tale progetto non giungerà alla sua presentazione.

Le banche e il corso forzoso

L'istituto che si opponeva alla ripresa dei pagamenti in oro era la Banca Romana. Gli altri principali istituti intervennero, concedendole speciali agevolazioni per la riscossione, allo scopo di appianare gli imbarazzi che le avrebbe creato il cambio dei biglietti. Resta così superata ogni opposizione.

L'inchiesta su Coccapeller

Ecco il testo della proposta San Donato, riguardante Coccapeller: « Il sottoscritto, dopo le esplicite dichiarazioni del deputato Majocchi, non contraddette da alcuno, nemmeno dall'eletto Coccapeller, presente alla discussione, domanda che la Camera nomini un giuri d'onore per riferire sull'onorabilità del Coccapeller, in Comitato privato. »

Da galeotto a marinaio

La presentazione della legge sull'esercizio ferroviario è stata fatta

da Baccarini contro l'intendimento di Depretis.

Questi tenne presso di sé, fino dal novembre scorso, il progetto senza esprimere alcun parere: confidava nell'opposizione di Magliani il quale invece finì per accordarsi con Baccarini nel presentare la legge che sancisce unicamente il servizio privato, riservando soltanto al governo la questione delle tariffe.

Baccarini avendo data la parola di presentare questo progetto alla riapertura della Camera, mantenne la sua promessa, scompaginando così il piano di Depretis, che avrebbe voluto rimettere in campo le antiche convenzioni unitamente al progetto di esercizio.

Baccarini presenterà, come allegato al progetto, alcune modificazioni alla legge di unificazione delle tariffe ferroviarie, che saranno coordinate al nuovo codice di commercio.

Si smentisce troppo

Un'altra nota del Diritto, smentisce di nuovo il colloquio di Decrais con Mancini.

Un colloquio ebbe luogo effettivamente, ma prima che si avesse notizia dell'arresto del principe.

La nota aggiunge:

« Non si deve dare la minima apparenza di verità all'assurda voce pubblicata dal Gaulois sulla complicità di Umberto nell'atto di aberrazione del principe Gerolamo Bonaparte.

« Il nostro re è leale e lo sa ogni italiano: se è zelante degli interessi del nostro paese, non ha per gli interessi stranieri che la simpatia naturale in chi ha vivo desiderio del bene.

« Il nostro re viene lodato per il suo rigoroso scrupolo nel fare nessuna cosa che possa anche solo apparentemente urtare le più pure norme di un governo costituzionale. »

APPENDICE

27

In Africa

— È dunque un assassinio che volete commettere?

— Tu cominci a darci noia! disse brutalmente i Boërs. Come, tu, olandese, hai da difendere gli inglesi, che hanno fatto massacrare i nostri fratelli?

— Dennyson è mio ospite, rispose Wautrain con una nobile semplicità. Egli ha diviso con me il sale e il pane, io ho il sacro dovere di difenderlo anche col pericolo della stessa mia vita.

— E questa altresì delle tue figlie?

— Se ci fosse il bisogno... Dio ci assisterà.

— Il vostro è un linguaggio che vi onora, o padre mio, disse Betsy avvicinandosegli. Amely ed io siamo pronte a sostenerci sino all'estremo e a morire con voi.

— Ehi! bella fanciulla, riprese uno dei Boërs, d'un tono rude, questo cane d'inglese v'ha dunque rubato il cuore?

— Che deve importare a voi? rispose Betsy con sdegnosa ferezza. Il capitano è nostro ospite, noi dobbiamo salvarlo dai suoi nemici.

— Fuori dai piedi, figli del diavolo! gridò l'olandese, respingendo Wautrain e le sue figlie, per avanzarsi verso il limite della sponda.

— E tu, bella ragazza... e abbracciò per la vita Betsy, ridendo sgangheratamente.

La giovane non si perdetta di spirito, e, con una vigoria sorprendente, interruppe col calcio del fucile, quel riso satanico.

Fu un colpo rapido, ben assestato, nel mezzo del collo, che spinse all'indietro il Boër. Questi appena si riebbe, stava per ricambiare il colpo con un altro non meno terribile sulla testa della coraggiosa Betsy. Essa istintivamente cando il pericolo, puntò la sua carabina, ma prima ancora che il calcio del pesante roër del suo assalitore la toccasse e dalla sua arma scattasse il grilletto, una palla colpiva nel mezzo del petto il Boër.

A Dennyson non era sfuggita quella scena dolorosa, egli aveva misurato il pericolo, e non temendo più di sé, perchè trattavasi di salvare la sua Betsy, sorse dal suo nascondiglio e con quella sicurezza nel tiro, che lo rendeva superiore a tutti i cacciatori, mirò al Boër.

Nè il suo colpo aveva fallito.

Il Boër tentò rivoltare il fucile e drizzarlo su Dennyson; ma le forze gli mancarono ad un tratto e cadde

all'indietro nel fiume.

Due cocodrilli, forse spettatori di quella lotta, s'incaricarono di finire il ferito.

Il capitano, seguito dal suo fido Stromboy, nuotò con tutta rapidità e raggiunse i suoi amici assaliti da ogni parte.

Non appena messo il piede sulla riva del fiume con un urto solo, violento, precipitoso, gettò a terra un Boër, Stromboy menò col calcio del suo fucile un colpo sulla faccia ad un altro, Wautrain e Smaller ripresero coraggio.

Betsy e Amely si difendevano coraggiosamente.

Ma a tutti non bastavano.

Uno dei Boërs mirò a Betsy, Dennyson, che la osservava sempre e non aveva potuto ancora sbarazzarsi dei suoi assalitori per raggiungerla, tolse dalla cintura d'un dei suoi nemici una pistola e la scaricò a bruciapelo su chi mirava alla vita della giovane olandese.

I Boërs cominciarono a perdere in coraggio e in vigoria; tanta intrepidezza da parte di due ragazze e di avversari a loro inferiori per numero, li avevano sbalorditi.

Tiravano a caso, e dopo una lotta viva, accanita, in cui Dennyson e Smaller ebbero la parte maggiore, dei Boërs non ne rimanevano di validi che due soli ed erano alla riva oppo-

sta. Allora Dennyson voltosi a loro: — Abbassate le armi e arrendetevi.

— Giamai! rispose uno dei due. Sino a che sono vivo, nessuno mi strapperà il mio fucile.

Già Wautrain e Smaller appuntavano le loro armi contro di loro: — Getta il tuo fucile o t'uccido, replicò il capitano.

— No, rispose il giovane Boër con fermezza.

Egli poteva avere diciott'anni appena. La sua fisionomia, ancora giovanile, esprimeva coraggio e ostinazione.

— Diamine! — mormorò il capitano, abbassando il suo fucile; io non posso però uccidere un uomo che non si difende. Mi prometti tu almeno di non servirti del tuo fucile contro di noi?

Il giovane Boër esitò qualche istante per dire di sì. Gli sguardi dello due Wautrain lo imbarazzavano. Alla sua età si ama meglio morire che essere umiliati dinanzi a delle donne.

— No, disse ancora, voi potete ammazzarmi — è il vostro diritto, ma io non voglio promettervi nulla.

— Cane d'un testardo! — gridò il capitano con collera.

Ma si contenne quasi subito.

— Dopo tutto tu hai ragione — soggiunse Dennyson d'un tratto. Io farei altrettanto al tuo posto. Tu sei

libero il mio bel giovanotto. Come ti chiami?

— Lugitier.

— Ebbene, Lugitier, prendi questo coltello e custodiscilo in memoria del nostro incontro. Se mai tu trovassi qualche mio compatriota solo e in pericolo, questo coltello ti rammenti come un altro inglese ti abbia salvato la vita. Credi a me, non impegnarti più in una spedizione come quella d'oggi. Tu sei troppo fiero della tua dignità per commettere un assassinio.

Lugitier fece qualche passo per allontanarsi, poi ritornò indietro e si avvicinò a Toby, stendendogli la mano.

— Addio, capitano — gli disse con un'emozione che mal poteva dissimulare. — Io vi assicuro che se troverò un inglese in pericolo, lo difenderò sino all'estremo.

— Sapevo bene che tu eri un bravo giovane, — sciamò Dennyson, stringendogli la mano. — Quando tu venisti a Grahmstown, dimanda del capitano Toby Dennyson al primo soldato che trovi; io ti rivedrò assai volentieri. Intanto, monta a cavallo, e salva!

— E i miei compagni?

— Conducili via. Solo essi deppiranno i loro fucili. Non ho punto il desiderio ch'essi attentino più alla vita mia.

Continua.

## Corriere Estero

### La questione egiziana

La nota inglese riguardante l'Egitto è oggetto di vive comunicazioni fra Roma, Berlino e Pietroburgo.

Menabrea a questo proposito ebbe istruzioni di mantenere la più stretta riserva finchè le potenze si siano accordate definitivamente.

### L'agitazione in Francia

L'Evenement e la Lanterne denunciano Charette, Aubigny, Chapeaux, Baudry d'Asson come organizzatori di una alleanza cattolica che conta trentadue legioni di affiliati nell'ovest della Francia ed una nella Sciampagna.

I deputati bonapartisti avrebbero deciso di pubblicare un manifesto che serva di corollario a quello del principe Gerolamo.

Si teme che il Senato respinga qualsiasi progetto di espellere i membri delle famiglie ex-regnanti.

Vi fu un gran ribasso alla Borsa: i grandi banchieri reazionari sembrano risoluti a rovinare il mercato.

Parecchie case importanti mettono in vendita grosse partite di titoli finanziari.

Alcuni grandi stabilimenti sono minacciati di fallimenti.

### L'unità austriaca!

Il Narodni Listy, giornale boemo, raccomanda che si prenda esempio della politica dei Dalmati: dice che i boemi dovrebbero far annullare il decreto riguardante gli esami nello Stato, costringere il governo alla fondazione di una facoltà medica boema ed infine chiedere che il boemo sia considerato come lingua ufficiale in Boemia.

## Corriere Veneto

**Casale sul Silo.** — Oggi ha luogo la solenne inaugurazione di due lapidi, a Vittorio Emanuele e a Garibaldi.

In quest'occasione si inaugureranno pure le cucine economiche.

Si spera che la festa possa riuscire egregiamente, e che la bella istituzione a beneficio dei poveri di quel paese possa essere anche profittevole quale esempio agli altri comuni. Alla sera la borgata sarà illuminata a festa.

**Maniago.** — Il progetto del ponte sul Colvera che importerà la spesa di seimila lire, è già ultimato e tosto ottenuta la superiore approvazione si darà mano ai lavori.

**Pordenone.** — Durante la notte del 16 corr. in Barco (Pravisdomini) è crollata la casa abitata da certo Marinato Luigi, il quale, assieme alla figlia ed a due bambini, rimase coperto dalle macerie. Vennero prontamente allontanati dal luogo del disastro in condizioni tutt'altro che buone, ma non tali però da escludere la possibilità di salvarli. La casa era di mattoni non cotti, che, rammolliti dalle ultime piogge, determinarono lo sfasciamento dei muri.

**Venezia.** — Scrivono da Roma alla Gazzetta di Venezia che tra le varie questioni trattate dal R. Prefetto nel recente suo viaggio, relative alla città di Venezia e alla sua provincia, stavi pur quella dell'aggregamento del Comune di Malamocco a Venezia, aggregamento che venne risoluto.

Anche le questioni dell'acquedotto, dell'isola di S. Elena, delle saline della Laguna superiore, ecc. ecc., furono argomento di studi e di accordi.

**Verona.** — È cominciato al Tribunale di Verona un importante processo che durerà qualche giorno. Ecco di che si tratta.

Il notaio signor Battisti di Tregnago moriva tre anni fa quasi improvvisamente. Egli era tenuto per uomo danaroso e geloso custode del suo danaro. Testimoni assicurano aver visto nella sua cassaforte una grossa somma pochi giorni prima che egli morisse.

Gli eredi di quello, quando furono sopra luogo trovarono nulla.

Bisogna notare che il Battisti viveva da più anni presso una famiglia di Tregnago da cui aveva tutti quei servizi che alla sua età si convenivano, e che gli erano necessari come quello che viveva solo, senza parenti

e come affetto da misantropia.

Gli eredi chiamarono quella famiglia al radde rationem, accusandola d'essersi appropriato il peculio del morto.

## Corriere Provinciale

**Pieve.** — Riceviamo e, per debito d'imparzialità, pubblichiamo:

*Onorevole sig. Direttore*

Padova 20 gennaio 1883.

Nel N. 18 del *Bacchiglione* ho letto una corrispondenza nella quale vien detto che una folla di braccianti si sono portati al Municipio chiedendo pane o lavoro; e che questi esasperati hanno risposto alle parole di calma del sindaco con dei fischi al suo indirizzo.

Per puro amore di verità devo rettificare quanto, certo per errore, vien detto in quella corrispondenza — Sussiste il fatto della turba di contadini che si sono portati al Municipio ed hanno gridato pane o lavoro, sussiste il fatto che il ff. di sindaco nella persona del sottoscritto ha cercato di calmare l'agitazione, come sussiste, contrariamente a quanto viene asserito, che ottenne l'intento con poca fatica attesa l'indole mite della gente con cui ebbe a fare, e che i fischi della turba erano invece diretti ad altre persone.

Potrei rettificare anche le informazioni, relative all'incendio, ma ometto di farlo non trattandosi di un fatto che involga apprezzamenti di persona.

La prego di dar parte a questo cenno nel suo reputato giornale.

ff. di Sinlaco  
Pasquale Papete.

## Cronaca Cittadina

### Iscrizioni elettorali.

Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 31 gennaio corr. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

*Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 31 gennaio 1883.*

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

**Gli studenti per gli inondati.** — Il Comitato universitario di beneficenza invita gli studenti a radunarsi, oggi 22, alle ore 4 e 1/2 p. nel teatro di S. Lucia per trattare di importanti questioni amministrative.

### Il Comitato.

**Gli studenti a Treviso.** — Riguardo a questa gita, della quale il cronista ha parlato a suo tempo, uno studente reduce ci comunica gentilmente la bella relazione che segue:

« Pregato dagli amici studenti, che con me furono a Treviso martedì scorso, prendo in mano la penna per dirvi quattro parole sull'esito delle feste date da quella cittadinanza a beneficio degli inondati, e più che tutto per rivolgere pubblicamente le espressioni della più viva gratitudine alla simpatica città, larga a noi di accoglienza cordiale e di splendida ospitalità.

« Perseguitati dal mal tempo, non si scoraggiavano i Trevisani, che alla santità dello scopo sacrificando ogni altra cura, accorrevano in numero veramente straordinario alle feste del-

la domenica e del lunedì — A noi, invitati a far parte del Festival, occorreva un esempio. E l'esempio, datici anche da tante gentili signore, che alla crudeltà della natura opposero la gentilezza dell'animo, ci scosse e ci spinse a Treviso.

« Dell'accoglienza, all'arrivo, non parlo. Una stretta di mano da una parte, una parola gentile dall'altra; gli evviva agli studenti universitari, cui rispondevano altri evviva a Treviso; il suono della musica, la varietà dei costumi; tutto mi frastornò e confuse, per modo che perdetti la bussola.

« La sera al Festival. — Molti casotti, messi tutti con buon gusto e ricchi di tanto brio e di tanta anima che non saprei dire. E pioveva, pioveva, sempre, senza pace, senza un minuto di tregua. E la gente affluiva, veniva su a onde nei casotti pieni di acqua ancor essi; entrava come se andasse al teatro, ad uno spettacolo gratis, e non a farsi pelare da cento giovani pieni di buona volontà, che vi cavavano i quattrini senza che vi passasse pel capo un pensiero di rimpianto, fossero stati pure i vostri ultimi.

« Più tardi, a cena. Tutti giovani, tutti allegri, tutti amici, come fossimo vissuti sempre insieme.

« I brindisi, buttati là senza apparecchi, senza studii, suggeriti agli uni dalla gentilezza, agli altri dalla gratitudine per la cortese ospitalità.

« Dirò solo di quello dell'on. Mattei che salutò quanti concorsero al buon esito del Festival, e — più fortunato di me che non vi parlo degli altri per non incorrere in omissioni, — seppe dimenticare nessuno. L'egregio deputato rivolse a noi parole cortesi e cordiali tanto, che ne conserveremo sempre memoria dolcissima.

« La musica ci ricondusse al caffè del Commercio al suono dell'inno di Garibaldi, l'inno che si doveva suonare nell'occasione, che ci ricorda le battaglie pugnate dai padri nostri per l'unità della patria, per la fratellanza degli italiani. Sono note che ringagliardiscono il core anche in petto ai pusilli; figurate se non dovevano scuotere noi, stati fino allora in una compagnia dove il cuore aveva parlato lui solo.

« Davanti al monumento ai martiri dell'indipendenza, l'evviva alla memoria del martire recente proruppe dalle labbra di tutti: la chiosa era degna della giornata!

« A chi, giovane ancora, ma senza sangue, negava l'opportunità della dimostrazione, ricordo ancora che non è far della politica essere italiano, e che, dove non è concesso dirsi liberamente tali, è necessario cogliere tutte le occasioni per affermare che l'Italia vera non vorrà mai rinnegare i suoi figli.

*Ippolito Raduelli*

**Scuola Scalcerle.** — Il municipio ha istituito un servizio di omnibus per condurre dalle loro case alla scuola le alunne che credessero di approfittarne verso pagamento di una tenue tassa giornaliera. Nell'omnibus, — che è comodo ed elegante, — e così nell'andata alla scuola come nel ritorno, v'è sempre una maestra per la custodia delle fanciulle.

Questa disposizione del municipio può avere il suo lato bello ed utile, ma noi che apprezziamo molto la più naturale e giovevole ginnastica, quella delle passeggiate, preferiremmo che le ragazze facessero sulle suole anziché sulle ruote quei quattro passi, o magari fossero anche otto, che dividono la casa dalla scuola. Soprattutto, considerata la tortura delle cinque o sei ore di seduta, che i sapienti quanto igienici regolamenti scolastici infliggono alle care fanciulle.

**Contravvenzione.** — Perchè teneva giuoco proibito, certo R. L. venne dichiarato in contravvenzione. Se lo chiuderanno in *domo patri* potrà meditare sulla distinzione fatta dalla legge riguardo ai giuochi, nelle due spe-

cie di *leciti ed illeciti*. E gli auguriamo che le sue meditazioni gli tornino salutari.

**Beneficenza.** — La nob. famiglia Hellmann, colpita dalla sventura della perdita della sua Eugenia, fece pervenire alla Congregazione di Carità la somma di L. 100 da distribuirsi fra i più poveri del Borgo di S. Croce.

**Benissimo!** — Per offese al pudore — dice laconicamente il bollettino della questura — fu ieri arrestato certo B. C.

**Il telefono** a Padova guadagna terreno. Le pratiche finora condotte, fanno presagire che Padova entrerà anche per questo riguardo nel novero delle prime città italiane. Adesioni al servizio non mancano, e accennano ad aumentare sicuramente fino a quel numero che consenta alla Società Italiana di collocare i fili. Le principali ditte commerciali, le principali famiglie, gli uffici di maggiore importanza, i servizi pubblici intesi alla difesa della sicurezza pubblica, i medici ecc. ecc. saranno, a quanto prevedesi, abbonati nell'interesse generale. Il servizio sarà anche notturno. Varie succursali, e poste telefoniche, saranno aperte, a comodo degli abbonati, nei vari centri della città; importantissima tra le altre quella che si ha il proponimento di stabilire alla stazione della ferrovia. I prezzi, a quanto ci consta, sono mitissimi.

Nutriamo tutta la fiducia che l'intelligente concorso della cittadinanza avrà presto assicurata al paese questa splendida innovazione.

**Cucine economiche.** — Abbiamo visto sui muri un avviso nel quale è detto che nelle domeniche ed altre feste non si distribuiscono le minestre.

Non arriviamo a capire da che possa essere stata determinata questa misura, ma non esitiamo a rilevarne la inopportunità; perchè non crediamo di esser lontani dal vero ponendo la ipotesi che la povera gente possa aver bisogno di nutrirsi a buon mercato con una sana minestra anche nei giorni festivi; sempre ritenuto che le costolette colle trifole sieno serbate ad altre bocche più fortunate.

L'onorevole e benemerito Comitato ci pensi, e si persuaderà che non abbiamo torto. E' vero d'altra parte che esso ha provato di non aver bisogno, per far bene, dei consigli d'alcuno. Ma il cronista deve ben dire la sua, se la crede giusta. E l'ha detta, pronto ad ammetter rettifiche.

**Bollettino degli oggetti trovati** e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

### Per la seconda volta

Lire 2.

Un anello.

Un orecchino di metallo prezioso.

Due chiavi.

Un portafoglio lacero contenente pochi centesimi.

### Per la prima volta.

Un paio d'occhiali.

Un biglietto del Monte di Pietà.

Una buccola d'oro.

Una chiave.

**Teatro Concordi.** — A complemento della relazione sulla serata per gli inondati, e per riparare ad una dimenticanza involontaria, registriamo, nell'albo d'onore degli studenti delle scuole secondarie, presso ai nomi ieri citati, i nomi dei signori M. Corà, L. Miches, ed L. Casonato, i quali, negli esercizi ginnastici alla sbarra fissa, si fecero ammirare per forza, elasticità, eleganza e sicurezza distinte.

Constatiamo pure il fatto che alla gentile sig. Virginia Pase venne dal Comitato presentato uno splendido mazzo di fiori, messo gentilmente a disposizione del Comitato stesso dai signori Treves. Questo presente era accompagnato da un indirizzo, tutto elegantissimi ornati, svolazzi e risfioriture di penna, lavoro di due allievi dell'istituto tecnico, i signori Giuseppe Alpagò ed Eugenio Lanfritto.

Siamo certi d'interpretare il desiderio di molti e molti, pregando la signora Pase a voler ottenere che questo indirizzo venga esposto al pubblico, da Drucker per esempio, da Draghi o da Salmin, perchè i cittadini possano giudicare a che hanno saputo riuscire i simpatici giovanotti dell'istituto tecnico.

**Teatro Garibaldi.** — Iersera (20) con un teatro freddo freddo e spopolato, si rappresentò *Sior Marzio maldicente a la bottega de caffè*. E il cronista, che non è maldicente, non ha null'altro a dire a questo proposito.

**Una al di.** — Nuova l... risale ai tempi del colera, al 1855. Un medico, che faceva le prime armi, fa una visita ad un calzolaio e chiede alla moglie:

— Ebbene?

— È guarito.

— Ha preso la medicina che ordinai?

— No; ha mangiato un'insalata di cetriuoli, peperoni, e pomidori.

— Quale scoperta! — esclama il medico e scrive sul taccuino: « Insalata di pomidori, cetriuoli e peperoni, eccellente contro il colera. »

L'indomani, chiamato al letto di un muratore ordina l'insalata. Il povero uomo muore. Il dottore scrive tosto sul taccuino:

« Insalata di cetriuoli, pomodori e peperoni... ottima per i calzolai, mortale per i muratori. »

Diventò un luminare.

## Bollettino dello Stato Civile

del 19 gennaio.

**Nascite.** — Maschi 4. — Femmine 2.

**Morti.** — Borghi Elisabetta di Andrea, di giorni 4 — Saccon Antonietta di Giuseppe, di giorni 8 — Maistrolo Antonio fu Agostino, d'anni 77, civile, vedovo — Marin Scaferla Elisabetta fu Giovanni, d'anni 89, casalinga, vedova — Lazzarini Bernardo fu Giuseppe, d'anni 42, macellaio, coniugato — Ranghetto Luigi di Pietro d'anni 2.

Tutti di Padova.

Agnoluzzi Sante di Sante, d'anni 41, guardia carceraria, celibe di Codroipo (Udine).

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — Compagnia Moro-Lin. — *Mia fia*, di G. Gallina — *Le bonaman del primo di de l'anno*, farsa — Ore 8.

**BIRRERIA SAN FERMO** — Concerto vocale strumentale.

## VARIETA'

**Il trasformismo.** — Sere sono a Roma vari giornalisti si raccolsero a cenare. Il comm. Novelli lesse una poesia intitolata a un *Trasformista*, che riproduciamo:

Di tanti animali tra un popolo illustre — Ei viene da plebe di loco palustre — Ma, docile il dorso, pieghevole ha il collo, — Riposa, beato, sul ventre satollo; — Un occhio a la terra, all'acqua l'altr'occhio... — E viva il Ranocchio.

Se in terra periglio, repente lo assalta, — Nell'acqua si salva, dal margine salta, — Se in acqua gli è rotta, repente la guerra, — Sul margine salta, si salva per terra; — Chè un occhio a la terra all'acqua ha l'altr'occhio... — E viva il Ranocchio.

Ei, gonfio le gote, sul serio sa stare; — Sgambetta e fa salti, che sembra un giullare. — Si tuffa, risorge, di nuovo s'avvalta; — Sommerso, perduto, rieccolo a galla; — E un occhio a la terra all'acqua ha l'altr'occhio... — E viva il Ranocchio.

S'accomoda ai gusti, svariato nel canto; — *Qua qua* vi ripete, costante nel canto; — Ma primo suo pregio, degli altri più bello, — Stupendo fra tutti, pur sempre fia quello: — Che un occhio a la terra, all'acqua ha l'altr'occhio... — E viva il Ranocchio.

**Il Mefistofele di Boito a Bruxelles.** — Alla prima rappresentazione del *Mefistofele* di Boito, il teatro della *Monnaie* era affollatissimo del pubblico il più scelto. Vi assistevano la Regina con tutta la corte, tutti i critici dei più accreditati giornali parigini e belgi.

Il prologo fu accolto ottimamente, e gustato assai. L'introduzione ed il coro del primo atto applauditi: invece

la scena di Faust con Wagner passò freddamente. La canzone del fischio fu anche applaudita.  
Il finale fu fatto segno a calorose approvazioni, non che il quartetto del giardino nel secondo atto, che fu bisato dietro insistenti richieste.  
La notte del Saba, religiosamente ascoltata, sorprese e destò generale applauso: la scena poi della prigione decisamente entusiasmo, e fruttò al Boito due chiamate, nelle quali gli si fece una grandiosa ovazione.  
La serenata romantica, anche in seguito all'incertezza dell'esecuzione, passò freddina: il finale invece piacque assai, e furono chiamati al prosieguo gli artisti.  
L'effetto prodotto dall'epilogo, fu immenso. L'aria di Faust applaudita pure ed il finale ottenne un gran successo: i battimani furono infiniti al termine dello spettacolo, ed il pubblico, dopo aver insistente applaudito, lentamente esultò dal teatro.  
L'esecuzione nel suo complesso fu ottima, l'orchestra eccellente: il direttore Dupont concertò l'opera in modo incomparabile. Il basso è buono, Faust appena discreto: la messa in scena inappuntabile.  
La direzione del giornale l'Indépendance Belge diede quindi un ricevimento in onore di Boito con molti invitati, ricevimento che riuscì splendidissimo.  
Il Mefistofele avrà almeno 40 rappresentazioni durante l'attuale stagione.

### GAZZETTINO

**PER LA SALUTE.** Le variazioni di temperatura e la umidità dominante nell'atmosfera, hanno portato una recrudescenza nelle malattie dei bronchi e della vescica, ma esse trovano un efficace rimedio nell'**Estratto Paneraj di Catrame purificato**, che per la sua purezza vien preso facilmente e tollerato da tutti. Come fu dimostrato dall'analisi chimica fatta dagli egregi professori Guerri, Sestini e Alessandri, esso non contiene **Acidi pirogenici né Creosoto**, sostanze irritanti e nocive che si riscontrano nelle altre preparazioni di catrame impuro, e più specialmente nella comune Acqua di Catrame; mentre numerose esperienze mediche hanno constatato la sua azione veramente salutare nelle suddette malattie.  
Qui appresso, come il piccolo spazio lo comporta, son riprodotti alcuni più brevi Certificati medici dei 270 già pubblicati in un opuscolo, che si spedisce gratis e franco di porto, a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

**Sig. Carlo Paneraj**  
Livorno, 14 settembre 1882.  
Rispondo ad un desiderio che sento da molto tempo, quello cioè di testificarle, come io nel non scarso uso che ho fatto, sì per i miei clienti, come in famiglia mia del suo **Estratto di Catrame**, ho trovato sempre questo suo preparato ottimo, come rimedio, e superiore agli altri preparati di Catrame, perchè reso facile a prendersi pel sapore niente disagiabile che le è riuscito darli. Mi creda suo  
Prof. ENRICO BERTI.

Livorno, 8 Ottobre 1878.  
Attesta il sottoscritto Medico Chirurgo che l'**Estratto di Catrame purificato** preparato dal Chimico Farmacista Paneraj, somministrato ad alcuni malati degli organi respiratori, ne ha riportato pronta e completa guarigione.  
Attesta inoltre che usato il suddetto Estratto di Catrame in due individui affetti da catarro cronico degli organi genito-urinari, ne ha ottenuto splendido trionfo. In fede  
Dot. D. BARTALENA.

Lugo, 23 Luglio 1882.  
Il sottoscritto medico coeguale primario di questa città certifica, che nei casi di catarro acuto e cronico delle vie aeree, avendo più volte sperimentato l'**Estratto Paneraj di Catrame purificato**, lo ha rinvenuto sempre di salutare e non dubbia efficacia, tanto da non esitare a dichiararlo un vero e portentoso sussidio terapeutico. In fede di che  
Dot. STEFANO GRANDI.  
Preg. sig. C. Paneraj  
Riotorto, 8 Novembre 1878.  
Avendo io sperimentato il di lei **Estratto di Catrame purificato** in diversi casi, e di flussioni Bronchiali tanto subacute che croniche, e di flussioni polmonari che erano finora

restate ribelli a tutti i mezzi curativi da me adottati tanto nell'interno quanto per via endermica; il suo prezioso ritrovato mi ha procurato all'istante una brillantissima e completa guarigione, la quale mi obbliga a dichiarare con tutta coscienza che questo impareggiabile farmaco io lo credo da preferirsi a qualunque altro preparato farmaceutico, ed io da qui in avanti mi chiamerò fortunato amministrandolo in tutti quei casi che mi si presenteranno, nella mia Condotta, persuaso di ottenere i più felici risultati.  
Mi permetta che io mi congratuli sinceramente seco e con la più affettuosa stima ed ossequio mi dichiaro della S. V.

Deposito in Padova alle farmacie **Cornelio Via Vescovado, 1824; Bernardi Durar e Bocchetti al Ponte S. Leonardo — Adri. Bruscaini — Montagnana Andolfatto.** 2912

Dalla casa editrice di A. Sommaruga e comp. via due Macelli in Roma sono sortiti i seguenti eleganti Opuscoli in caratteri Elzeviriani:  
1. Contessa Lara — Versi, Intimità, Parvula, Disegni L. 4.  
2. Giulio Mazzoni — Poesie con prefazione di Giosuè Carducci. » 1  
3. Errico Convolloli » 3  
4. Chiarini, — Ombre e figure — Saggi critici — Sevinburne — Heine — Foscolo — Leopardi — Carducci. » 4  
Sono vendibili all'Università presso la libreria Druker e Tedeschi qui in Padova.

### Ultime Notizie

Tutti gli uffici ammisero alla lettura la proposta San Donato. Alcuni osservarono che una simile proposta era stata presentata dallo stesso Coccapieller e che venne respinta.  
Si rispose però che la cosa è ora molto diversa, perchè oggi le accuse sorsero non fuori, ma nel seno stesso del Parlamento, il quale non potendo più ignorarle deve prendere intorno alle medesime una risoluzione.

Nel processo per i fatti di via Vittoria, la sezione d'accusa ha pronunciato sentenza per eccesso di difesa, e respinta la domanda di Coccapieller, costituitosi parte civile, colla quale chiedeva che si riaprisse l'istruttoria.

Bertani è arrivato in Roma. Gli amici suoi insistono, perchè receda dal proposito di dimettersi da capo dell'estrema sinistra. Oggi a mezzo giorno questa tiene riunione.

Dicesi che, anche insistendo Bertani, non saranno accettate le sue dimissioni.

Ove però Bertani non consenta ad estendere la sua interpellanza agli ultimi fatti, ne presenterà una Fortis a nome dell'estrema sinistra anche per i fatti di piazza Sciarra.

E' comparsa una dichiarazione dei comitati imperialisti nella quale si protesta contro l'arresto del principe Gerolamo.

Questa dichiarazione conferma però che, secondo le indicazioni testamentarie del defunto principe imperiale, l'avvanire del partito riposa sul capo del principe Vittorio.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 21. — Il treno espresso da San Francisco ieri sulla ferrovia del Pacifico causa la rottura delle catene di ritegno presso Los Angeles precipitò dall'argine da una altezza di quattrocento metri, con una celebrità spaventevole.  
I fantumi incendiarosi. Vi sono quindici morti, di cui molti bruciati; quattordici feriti. Sette corpi trovati sono irrecognoscibili.

LONDRA, 20. — Nigra fu ricevuto ieri a Osborne dalla Regina. Dopo la presentazione delle credenziali fu invitato alla mensa reale.  
Oggi è ritornato a Londra.

CAIRO, 20. — Il consigliere Stefanos fu nominato delegato ellenico della commissione per la liquidazione dei danni.

DUBLINO, 20. — Processo di ventisei accusati di cospirazione per assassinare i funzionari del governo. Il principe testimone di Farrell, che tradì i camerati che appartenevano al circolo « Assassino Dieci » fa la storia. Prova la complicità della maggior parte degli accusati nei recenti assassinii e il loro tentativo di assassinare Forster, che andò a vuoto. Il processo fa grande sensazione. Fu aggraziato ad otto giorni.

LONDRA, 20. — Discorso di Hartington a Blackburn. Egli dice che il governo è risoluto a lasciare l'Egitto, appena sia stabilito un governo nazionale più stabile. L'azione dell'Inghilterra in Egitto continua a ricevere il consentimento cordiale di quasi tutte le potenze. La Francia considera troppo seriamente l'importanza del controllo. Si è formata in Europa una falsa idea degli scopi dell'Inghilterra. Crede che questi dissapori spariranno. Il Kedive proteggerà non solamente gli interessi inglesi, ma il governo ed il popolo egiziano saranno utili alle altre potenze.

DUBLINO, 21. — Farrel dichiarò pure che la società dei Feniani non diede mai alcun ordine di assassinare. Tali ordini emanavano sempre dalla società degli assassini, di cui Millet era il capo; ogni individuo che disobbediva agli ordini, veniva ucciso. La plebe acclamò i prigionieri per le strade.

SCUTARI, 21. — Bedry, commissario turco, è arrivato. Attendesi il commissario per cominciare i lavori di delimitazione.

BERLINO, 24. — Il principe Carlo, fratello dell'imperatore, è morto alle 2 pom.

BERLINO, 21. — In causa della morte del principe Carlo tutte le feste di Corte sono sospese. I teatri restano chiusi fino dopo i funerali.

ROMA, 21. — Oggi alla presenza della famiglia reale, delle case civili e militari, dei ministri, delle presidenze del parlamento, del corpo diplomatico, dei sindaci delle principali città d'Italia e di tutte le autorità si inaugurò l'esposizione di belle arti. — La Loro Maestà furono acclamatissime.

PARIGI, 21. — Il Parlamento crede che tutto il ministero si dimetterebbe se si introdurrà qualsiasi modificazione ai progetti del governo presentati ieri. Molti giornali sono malcontenti del progetto governativo sulla stampa.  
E' smentita la voce della dimissione dei principi Orleans come ufficiali dell'esercito.

Assicurasi che la destra domanderà lo scrutinio segreto sul progetto riguardante i principi.  
Il consiglio municipale di Marsiglia invitò i senatori e i deputati del dipartimento a votare la proposta Floquet.

CAIRO, 21. — L'agente diplomatico di Francia consegnò ieri al governo egiziano la nota francese che protesta contro il decreto di soppressione del controllo. Dichiarasi in essa che il controllo essendo la sola garanzia dei suoi creditori in Egitto, il governo non ha diritto di rompere il contratto, ed è responsabile delle conseguenze finanziarie di tale soppressione.  
Bredif ritorna in Francia senza dare la dimissione da controllore.

In alcune sfere politiche indigene si accole con soddisfazione la nota francese indicante la nuova attitudine della Francia.  
Nubar fu nominato membro della commissione per l'organizzazione dei tribunali indigeni. Attendesi la prossima entrata di Nubar nel ministero.

SCUTARI, 21. — Gli abitanti del villaggio di Kroina vennero a Scutari per dichiarare che rifiutano di essere caduti al Montenegro.

COSTANTINOPOLI, 21. — Assicurasi che energiche istruzioni furono impartite dalla Porta alle autorità locali di Tripoli perchè facciasi ragione alle giuste rimostranze del console italiano.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerentesponsabile.

### Inserzioni a Pagamento

### Grande Scoperta Industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.  
Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè

viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.  
L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottite in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95 e largo metri 0,85.  
Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

## LIRE 18,55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operajo onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

### Lodovico De Micheli

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il Catalogo illustrato delle Mobili di Ferro, a chi ne faccia domanda.

2865

Unico Gabinetto di Toilette per Sig.  
del Ristoratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia  
UNICO  
GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA  
con grande deposito  
SPECIALITÀ IN PROFUMERIE  
FINITURE PER CAPELLI E BARBA  
delle migliori case estere e nazionali con  
LABORATORIO IN CAPELLI  
della Ditta CLEMENTINA BEDON  
PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA  
Specialità Liquido Cromotricosina Lire 3.  
2872

### GUARIGIONE INFALLIBILE

### E GARANTITA

### DEI

### CALLI AI PIEDI

### CALLI AI PIEDI



mediante l'**Ecrisontylon** Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.  
Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti **Valcamonica e Luzzo** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'**Ecrisontylon**.  
PREZZO LIRE UNA  
Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'**Ecrisontylon** la firma autografa dei proprietari.  
2666  
*Valcamonica Zulin*

# CARTA

DELLA

## PROVINCIA DI PADOVA

delineata da

### ORAZIO MORELLI

11.ª Edizione nella scala di 1/50.000 riveduta, corretta e completata coll'aggiunta delle coltivazioni e delle quote allimetriche e colle piante dei capoluoghi distrettuali

La Carta, divisa in dodici tavole, si vende esclusivamente presso la Libreria Draghi al prezzo di L. 20. In carta distinta lire 22.  
La Pianta della Città di Padova si vende separatamente al prezzo di 1 lira. (2925)

### Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.  
Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —  
Per la Canizia . . . „ 5 —  
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parroco di dirimpetto all'Università.  
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

### Acqua Aurora

per toilette

### PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

### INVENTORE E FABBRICANTE

### ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.  
Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N.º 6.  
Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.  
Sconto di metodo ai rivenditori.

### Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

**Cerone Americano**  
La più rinomata tintura o cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

**Acqua celeste Africana**  
Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.  
Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Belton, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 2832

# TOSSE - VOCE - ASMA

**LE RACCOMANDATE**

## Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

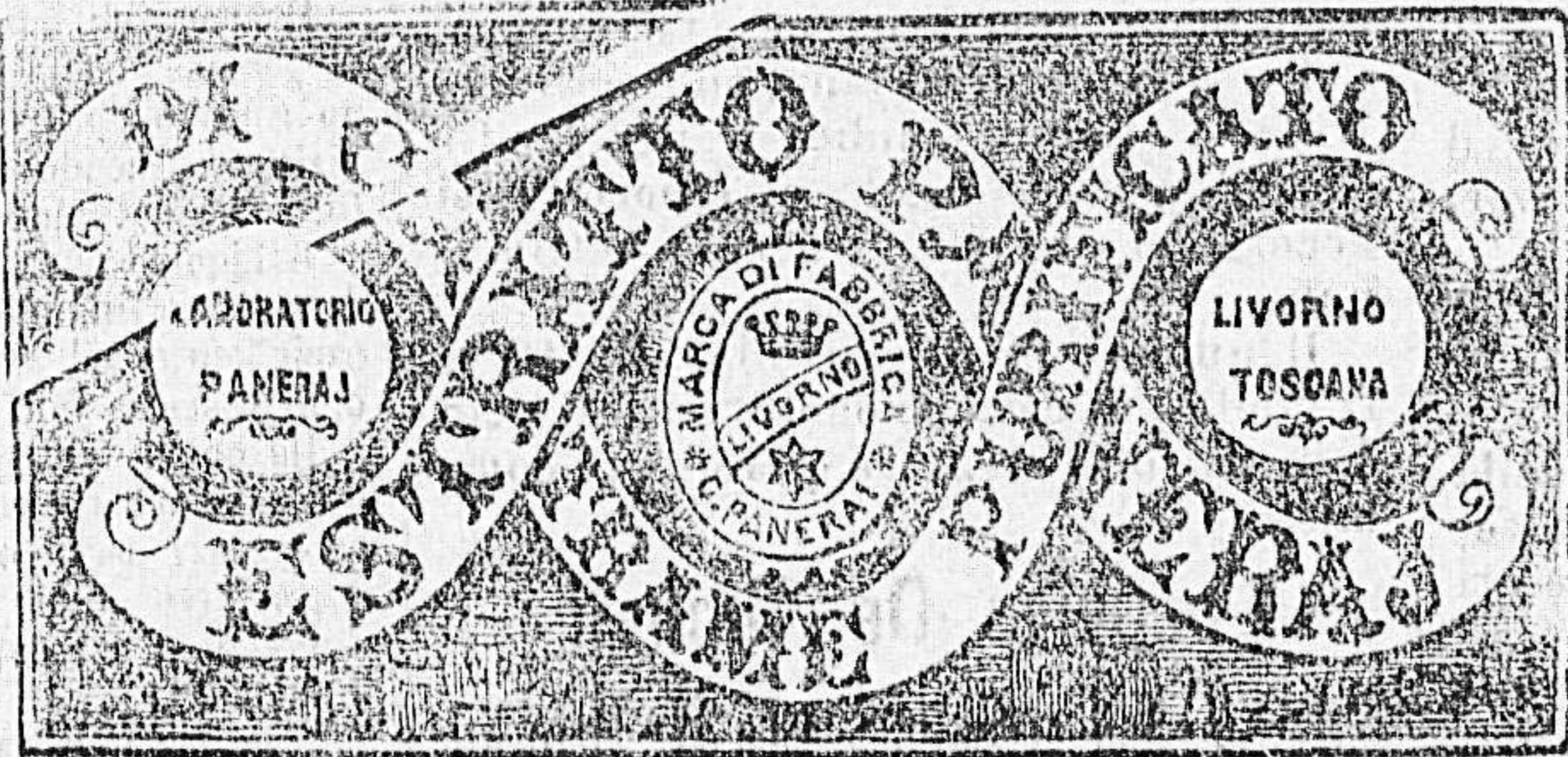
DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.  
Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli** ecc.  
**Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.**

Prezzo Centesimi 75 al pezzo — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durer farmacisti successori Cerato Pont' San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica R. gazzoni — Bassano Fontana, Fabris — Monselice Vanzini — Adria Bruscaini — Belluno L. catelli — Rovigo Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senza alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarrhi vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarrhi Polmonari. E' il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. L. Guerri, prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

C'è può asserirsi senza tema di essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'**Estratto Paneraj** numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di **70 dico settanta** distinti Medici di ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e ritasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode per suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3.<sup>a</sup> edizione di un Opuscolo riguardante la Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si **spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).**

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia

Deposito in Padova alle farmacie Cornelio Via Vescovado, 1824; Bernardi Durer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo — Adria Bruscaini — Montagnana Andolfatto. 2868

Neuralgie, Tossi Catarri **ASPIRINES** Oppressioni, Raffreddori  
**AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)**  
Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 177

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)  
**TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE**  
15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali  
Tanto Elisir che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiani, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.  
I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute  
Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto.  
— Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.  
Con Vaglia di italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

# LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela Impermeabile  
**eleganti economici duraturi**

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

**PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA**

**Dettaglio in Padova** presso il sig. **Paolo Rusinari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

# SANO E MALATICCIO



Spessissimo udiamo i nostri conoscenti ed amici lagnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si lagnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; rutti acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, svogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affetto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questo e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritornerà.

Questo rimedio trovasi nelle **Pillole** svizzere del farmacista R. Brandt, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pene, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1.25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciano dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si lagnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in Padova, Cerato, — Bologna Zari Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli. — Brescia, Grassi e Girardi. — Bassano, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari — Rovigo, Fabris e T. Minelli. — Mantova, Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. (2726)

Deposito generale per l'Italia a Firenze, Farmacia Tedesca, 10, Via de' Fossi.



Il Sirope del Dr. Zed è un calmante prezioso per Fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, o Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti. 183

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

# PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.  
100 bottiglie acqua . . . L. 22. — } L. 35.50  
vetri e cassa . . . > 13.50 }  
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—  
vetri e cassa . . . > 7.50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affiancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzatto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

# LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4.<sup>a</sup> pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubbl. co a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano

Si eseguisce Vighietti da Visita a L. 1.50 al cento